



LEZIONI DI GRAFOLOGIA

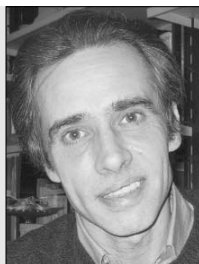
PARTE NONA

Completiamo l'analisi dell'alfabeto con i segni delle lettere straniere, che ormai hanno ottenuto cittadinanza italiana entrando nell'uso comune

Dopo aver sviscerato i concetti interpretativi di tutte le lettere del nostro alfabeto, fulcro e cuore di un Sistema grafologico che voglia definirsi moderno, completiamo la carrellata sul significato grafologico delle lettere alfabetiche analizzando la valenza di quelle vocali e consonanti che solo occasionalmente troviamo in uno scritto: le lettere straniere.

Queste, fino a pochi anni addietro, erano tralasciate dalla Grafologia tradizionale in quanto erano considerate "segni accessori" o per meglio capirci "segni rari" e quindi non analizzabili compiutamente. Oggi però la situazione è ben diversa, vuoi per il costante e progressivo uso di parole straniere nella nostra lingua o comunque italianizzate, vuoi per l'inizio della tanto agognata interazione tra i diversi popoli.

Prendiamo quindi in esame le lettere **x**, **y**, **j**, **k**, **w**. Con un'avvertenza: essendo entrate da pochi anni nell'uso comune, viene ovviamente a mancare la storicità



di RICCARDO BRUNI e SERGIO SAPETTI



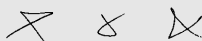
casistica di questo tipo di analisi grafologica, quindi il loro significato deve intendersi alla luce degli studi più recenti.

La **X**, come in matematica, rappresenta l'incognito, ciò che non è ancora svelato, e per potersi svelare richiede uno sforzo interiore. Quindi, **x** chiuse da un filetto in alto (congiunzione tra le due asticelle oblique), indicano il rifiuto di elaborare idee o teorie sconosciute; chiuse in basso possono significare sì l'attuazione concreta di nuovi concetti, vissuti però come conquista personale. La chiusura delle **x** a sinistra sta ad indicare che le nuove teorie apprese non vanno ad inficiare le decisioni assunte in passato, pur essendo disponibili a viverle in futuro; la chiusura a destra dimostra invece che le nuove conquiste vengono vissute alla giornata, e che non si sa se potranno servire in futuro, e intanto si elaborano in base alle esperienze pregresse.

La **Y**, rappresentando l'intuizione e la successiva attuazione, molto aperta nella sua parte iniziale indica buona fiducia nelle proprie intuizioni, ovviamente scarsa fiducia nel caso di **y** alquanto rattrappite. Più l'allungo inferiore è pronunciato, più sono concretizzate nella pratica quotidiana le nostre ispirazioni, mentre la presenza di **y** eccentriche, molto personalizzate, significa che le nostre ispirazioni sono vissute nella vita reale con slancio e creatività.

La lettera **J**, indicante l'interazione, è una buona "spia" che denota quanto il rapporto tra l'io e l'ambiente circostante sia concretizzato nella pratica, specialmente la relazione verso il "Tu estremo" che non si conosce ancora, cioè l'interazione con i nostri simili di altre nazioni e di altre culture. Se l'uncino finale della **j** risulta molto ampio o è vergato con un'asola, il rapporto di fiducia e collaborazione è fattivo, creativo e pressoché totale; è scarso se l'uncino è appena accennato e la diffidenza e la prevenzione risultano nette quando l'uncino della **j** è addirittura appuntito.

Per quanto riguarda la **K**, più che la sua forma grafica, dobbiamo valutare se e quando è scritta a sproposito. Special-



esempi di «x» varie chiusure



«y» con ampia asola e «y» spigolosa senza asola



esempi di «j»

un gu rido e Rident
nido & Rident di venton
e Rase & lo 20,00

mente nel linguaggio degli sms la **k** è usata quale abbreviazione del gruppo “ch”, quindi se la **k** rimpiazza questo gruppo indica furbizia, ma anche possibile faciloneria o superficialità; i guai nascono quando la **k** sostituisce semplicemente e solamente la “c aspra”: in questo caso la confusione è netta e totale, la realtà non è vissuta compiutamente e in modo regolare e può indicare dissociazione specialmente se ci troviamo ad analizzare un segno del genere in grafie di persone dai venticinque anni in su.

La **W** infine, esprime vitalità, brio, gioia di vivere e queste caratteristiche

utilizzo delle «k» e delle «x» in linguaggio abbreviato

«w» tondeggiate e «w» intrecciate entrambe in grafie veloci

W la serigrafia
W la stenografia

sono elevate all’ennesima potenza quanto più la **w** è scritta in modo rapido. Ma attenzione: se sicuramente possiamo affermare ciò in caso di grafia veloce, non possiamo però sostenere l’esatto contrario nel caso di un tracciato lento, in quanto gli spigoli o l’intersecazione delle parti della lettera **w**, che così facendo risulta più chiara e leggibile, possono semplicemente indicare il desiderio di ottenere maggior chiarezza interpretativa nei confronti di chi legge!

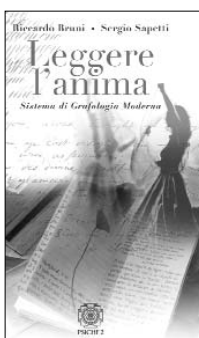


“Leggere l’anima. Sistema di Grafologia Moderna” di Riccardo Bruni e Sergio Sapetti. Prefazione di Paolo A. Paganini. Edizioni Psiche 2, Torino. Pagg. 224. € 20. In vendita presso tutte le librerie.

“Leggere l’anima” è la chiave che apre le porte della Grafologia! È la persona giusta per me? Mi devo fidare? Che cosa devo fare? Queste sono solo alcune delle domande che più frequentemente un grafologo si sente rivolgere. La grafia non mente! E il grafologo, leggendo nel profondo, orienta la persona verso le scelte migliori. Questo libro rivela, in modo chiaro e completo questo potente metodo interpretativo ed è indispensabile per chi voglia scoprire i segreti della grafia. Riccardo Bruni, esperto di grafologia e cromoterapia, campione mondiale di stenografia, e Sergio Sapetti, docente, grafologo e cromologo, si occupano di scrittura da oltre un ventennio e, nel corso della loro attività, hanno sviluppato un sistema grafologico che ha innovato le fondamentali strutture della grafologia tradizionale, aggiornandole sulla personalizzazione moderna della scrittura.

“Leggere l’anima” di Bruni e Sapetti un libro destinato a rivoluzionare la grafologia moderna

Queste sono le parole che compaiono in quarta di copertina di “Leggere l’anima”. Confermiamo che corrispondono al vero. Il libro, saggio, trattato, manuale è infatti un’opera innovativa, basata cioè sulla odierna personalizzazione della grafia, di grande pregio e spessore tecnico-emozionale; la trattazione è piana e scorrevole e la lettura ne risulta avvincente e coinvolgente. L’opera è impreziosita dall’alta qualità di stampa. È inoltre arricchita da un curioso quanto utilissimo oggetto incluso nel libro. Si tratta del “Grafomisuratore”, costituito da un lucido trasparente, composto da cinque elementi di valutazione di base: si appoggia sulla grafia da esaminare, e, con un unico colpo d’occhio, si può immediatamente controllare la dimensione, la forma e i tratti principali della scrittura. Uno strumento pratico e geniale per iniziare a compiere correttamente le prime analisi grafologiche. “Leggere l’a-



nima” si propone insomma come testo cardine in materia grafologica e, date le succose e interessanti novità, e, soprattutto, in virtù del suo carattere divulgativo, il libro ha tutte le premesse per una diffusione non solo italiana, ma anche in quei Paesi europei, come la Francia e la Spagna, nei quali la grafologia è ormai da decenni una tradizione consolidata e dove è costante l’interesse e la ricerca verso nuovi e sempre più validi sistemi interpretativi.

Il libro dei nostri collaboratori, Bruni e Sapetti (dei quali sono pubblicate chiare e preziose lezioni sulla nostra rivista), è stato presentato, venerdì 15 maggio, al Salone della Fiera Internazionale del Libro di Torino, ottenendo ben più di un consenso di stima da parte di operatori, appassionati e curiosi.

(La Redazione)

La presentazione di “Leggere l’anima”, venerdì 15 maggio, alla “Fiera Internazionale del Libro” di Torino. Nella foto, da sinistra: Riccardo Bruni, Sergio Sapetti e la dott.ssa Paola Capranico, perito presso il Tribunale di Torino, che ha scritto il capitolo relativo alla Perizia Grafica



SOLTANTO GLI ASSOCIATI AGLI
AMICI DELLA FONDAZIONE GIULIETTI POTRANNO RICEVERE LA RIVISTA

CIVILTÀ DELLA SCRITTURA

La quota di iscrizione è stata fissata in € 20,00 per l’anno 2009 (€ 50,00 «sostenitori»; € 100,00 «fedelissimi della Fondazione Giulietti»); da versarsi sul C/C postale n. 70343140 intestato alla «Fondazione Giulietti» - Via dei Cairoli 16/C - 50131 Firenze

RINNOVA L’ISCRIZIONE PER L’ANNO 2009
A TUTTI GLI ISCRITTI IN OMAGGIO

il libro «FIORI IN GIARDINO»

FIORITURE PER TUTTO L’ANNO della «GIUNTI DEMETRA»

Un caro amico scomparso

Mercoledì 6 maggio, è scomparso, all’età di 82 anni, Ugo Ronfani, al quale ero legato da più di trent’anni di amichevoli frequentazioni professionali. Storica firma del quotidiano “Il Giorno”, nel quale era entrato a metà degli anni Sessanta come corrispondente da Parigi, divenendone poi vicedirettore, svolse la sua attività giornalistica soprattutto come editorialista e critico tea-

trale. Autore di pamphlet, drammi e romanzi (l’ultimo, “Il vampiro e la fanciulla”, era stato da noi recensito sul numero 11 della rivista), è stato per molti anni un attento ed entusiasta sostenitore morale di “Civiltà della scrittura”. All’amico scomparso, del quale sono ricordate le doti di competenza, onestà professionale, equilibrato senso critico e generosità di giudizio, il mio personale, riverente omaggio e il cordoglio di tutta la redazione.
(Paganini)